



COMUNE DI RIANO
Città Metropolitana di Roma Capitale

Largo Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, 1 - 00060
Cod.Fisc.: 02682200585 P.IVA: 01101431003
www.comune.riano.rm.it - Tel.: +39 06901373

ORDINANZA N. 70 del 15/06/2026

OGGETTO: divieto di utilizzo acqua potabile proveniente dalla rete di distribuzione comunale periodo estivo per usi diversi dai normali usi domestici

IL SINDACO

CONSIDERATO che, sebbene i cumulati pluviometrici dell'avvio dell'anno risultino in linea con le medie stagionali, occorre considerare che tale dato si inserisce in un ciclo siccitoso che perdura da oltre un quadriennio. Il persistente deficit accumulato nelle stagioni precedenti non può ritenersi compensato dalle precipitazioni recenti, mantenendo elevata la sensibilità delle fonti di approvvigionamento;

VISTA dunque la necessità di contenere il consumo di acqua potabile per usi diversi da quelli domestici, al fine di limitare possibili disagi ai cittadini durante il periodo estivo;

RITENUTO di dover constatare con assoluta decisione ogni possibile spreco superfluo, rispetto alle prioritarie esigenze d'igiene, d'uso e di servizio domestico;

CONSIDERATO che si rende necessaria una limitazione del consumo di acqua potabile per far fronte alle emergenze idriche;

CONSIDERATA la necessità di prevenire i gravi inconvenienti, derivanti dalla scarsa disponibilità di risorse idriche, in particolare nel periodo estivo;

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali sia attualmente una necessità primaria e rappresenti un obbligo anche morale nei confronti delle generazioni future e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere in merito, regolamentando i consumi d'acqua diversi da quello potabile quali, a titolo di esemplificativo e non esaustivo, innaffiamento di orti e giardini e riempimento di piscine private;

VISTA la nota ACEA ATO2 assunta al Protocollo Generale di questo Ente in data 14/05/2026 al n. 7194 avente ad oggetto: "Richiesta azioni di prevenzione e contrasto per usi impropri fornitura idrica potabile.";

VISTI il D.P.C.M. 04.03.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e la Parte III del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 in materia dei poteri e delle prerogative sindacali in ambito di eventi ed interventi indifferibili ed urgenti a tutela dell'interesse e dell'incolumità pubblica;

VISTO l'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in materia di sanzioni amministrative per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali e delle ordinanze sindacali;

ORDINA

Per le motivazioni di cui in premessa, e qui interamente richiamate, l'assoluto divieto di utilizzo dell'acqua potabile proveniente dalla rete di distribuzione comunale nei seguenti casi:

- per irrigazione o simili di orti e giardini;
- per riempimento di ogni tipo di piscina mobile o da giardino;
- per lavaggio di automobili/cicli/motocicli;
- per qualunque uso ludico o che non sia quello del servizio personale;

INVITA

tutta la cittadinanza ad evitare qualsiasi spreco di acqua potabile adottando comportamenti virtuosi per un uso razionale e corretto dell'acqua stessa come:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, scarichi, etc.;
- limitare l'uso di acqua corrente ove possibile.

DISPONE

Altresì, che i prelievi di acqua dalla rete idrica siano consentiti esclusivamente per normali usi domestici, ovvero per tutte le attività regolarmente autorizzate, le quali necessitano dell'uso di acqua potabile.

Sono esclusi dal presente atto gli annaffiamenti dei giardini pubblici, parchi ad uso pubblico e le aree cimiteriali, qualora l'organizzazione del servizio non consenta l'annaffiamento in orario notturno, nonché i servizi pubblici di igiene urbana.

Sono revocati tutti i provvedimenti in contrasto con la presente disposizione.

Alla violazione dei divieti posti con il presente atto, si applicherà una sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. 267/2000;

Si incarica la Società Acea ATO 2, anche congiuntamente con il personale della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, di effettuare controlli a campione per verificare il corretto uso dell'acqua potabile;

Contro la presente Ordinanza è ammissibile ricorso al T.A.R. del Lazio, sez. Roma - entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla notificazione o piena conoscenza o conoscibilità del presente provvedimento.

La mancata ottemperanza alle disposizioni della presente comporterà la violazione dell'art. 650 del Codice Penale.

Si dispone che copia della presente venga notificata per quanto di competenza:

Al Comando di Polizia Locale;

al Comando Stazione Carabinieri di Riano;

Ad ACEA ATO 2;

Alla STO di ACEA ATO 2

f.to **Il Sindaco Luca G.A. Abbruzzetti**
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

**N. 707 del registro delle
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO**

Il presente atto, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente dal **15/06/2026** fino al **30/06/2026**.

Il Responsabile delle Pubblicazioni
f.to **ZAPPI MARIA RITA**
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

Data **15/06/2026**